

3.2 - lettere 1585. della S. C. del Concilio (c. parte 84. tergo).

Lettere della Sacra Congregazione intorno ad decreto di Mg.e Nores circa le distribuzioni
ex Lib. Act. I I. c.ta IX t.go

(nota aggiuntiva, verso sinistra; aggiunta appare anche la lettera seguente, e il resto della pagina)

(carta 84. t.o: parte)

Illu.re et molto R.o Sig:r come Fratello Mons:r il Vescovo di Treviso.

Treviso

Intus

1585. 3. 7.bris.

Illu.re e M. R.do Sig:r Come Fratello.

Questi miei Sigg. Ill.mi hanno a memoria quanto scrissero a V. S. sotto li 5. Febraro passato per l'esecuzione del decreto fatto da Mons. Vescovo di Parenzo Visitatore Ap.lico circa il metter in uso a tutte l'hore le distribuzioni quotidiane in cotesta Cattedrale¹, e sebbene questa Sacra Congregaz. intendeva sopra ciò far risoluzione conforme alla forma del Sacro Concilio di Trento con metter distribuzioni particolari a tutte le ore anche minori, sendo li Canonici obbligati di trovarsi presenti anche all'ore minori, tuttavia perché li RR. Gastaldino, e Maroni Can.ci di quella Chiesa, e procuratori del Cap.lo, quali si presuppone aver ampio mandato di poter accettare ogni risoluzione, hanno fatto istanzia, che si facesse la deliberazione, ch'io porrò qui sotto; hanno risoluto, che non sendo pregiudizio al culto divino, si osservi questa "cioè che Prima et il Mattutino siano come un'hora, di maniera che perdiranno anche la distribuzioni del mattutino quei Canonici, che non saranno anco (sic semper) presenti alla Prima, et similmente Terza, Sesta, e Nona siano congiunte con la Messa, per guadagnare la distibuzione della Messa; et che con il Vespero s'intenda similmente congiunta la Compieta", et che in questo modo non occorrerà pigliar nova distribuzione dalla Massa, ma che le vecchie sieno bastanti; et perché tal risoluzione è stata fatta a istanzia delli sud:ti Procurat:i e da loro anco accettatata, si crede ancora, che il Cap.lo non vi doverà far'altra difficoltà.

Resta solo, che V. S. con la solita Carità sua, e zelo del Servizio d'Iddio, e Salute di coteste anime lo faccia quanto prima metter in esecuzione, et osservanza, dopo il Cap.lo averà accettato, operando anco li mezzi, che saranno espedienti, che di tanto questi miei Sigg. Illu:mi le ne danno piena facoltà, e mentre sto aspettando da lei ragguaglio del successo, io affermandomele (*sopra, corregge: offerendo-*) di tutto cuore, le prego dal Signore, la sua santa grazia.

Di Roma alli 3. 7.bre 1585.

Di V. S. Ill.e et mol. R.da, la quale può far sapere al d:to Capitolo, che la Congreg. del S. Concilio ha dechiarato, che "statis horis", cioè a tutte le ore, conviene mettere distribuzioni particolari, et il me:smo avrebbe ordinato in cotesta Città questa Ill.ma Congreg., se li detti due Canonici non avessero fatta la sud:ta istanzia.

Come fra.llo

Il Card. di Sans.

Vi è un'altra lettera dello stesso Card. data lo stesso giorno al medesimo Vescovo, colla quale gli dà conto, che la Congr. aveva risoluto, che il Vescovo dovesse restituire li pegni scossi "in occasione del mandato penale per l'osservanza dell'altro Decreto in questo medesimo particolare fatto da Mons:r Vesc. di Parenzo etc."

¹ (*a lato, in margine sinistro*) V. Caps. XVIII. P. ... (?) pro huius Decreti executione cuique Benefitio Fructuum portionem detractam, quod Caruit effectu. V. infra c. 174.